

L'istruttoria Oratorio In Undici Canti

L'Inferno del maggiore Lager, del Lager per antonomasia, è disegnato nella sua estensione e profondità, le sue istallazioni descritte con rigore catastale, fiter del detenuto, anzi dello Huffling, se vogliamo conservare, come titolo d'onore, questa qualifica che ha accompagnato nella morte milioni di innocenti, minuziosamente tracciato, dalla sosta sulla banchina ferroviaria al forno crematoriori il modo con cui questo inventario è pronunciato, quasi se ne cogliesse per la prima volta la consistenza reale, oltrepassa di gran lunga il dato naturalistico, s'impone con la chiara confertità da una forza elementare. Ma il passato è solo una delle dimensioni dell'oratorio di Weiss: l'altra, meno avvertibile per la sua stessa mobilità e ambiguità, è quella del presente, del modo in cui quel passato è rivissuto, atteggiato. All'evocazione dei fatti compiuta dagli scampati, corrispondono le interpretazioni, le prese di posizione degli imputati e di molti «testimoni», che depongono a piede libero. Questo aspetto dell'Istruttoria, se anche meno emozionante, ha una forza di rivelazione, anzi di denuncia, stupefacente: reticenza, matafede, menzogna, viltà, crisi di ottusità, sono caratteri dei despoti, del boia, dei carcerieri di un tempo: la lezione che si ricava dal loro atteggiamento, certo favorito dall'indulgenza, dall'acquiescenza, quando non dall'appoggio attivo della società in cui oggi vivono, è in un certo senso, forse, più drammatica di quella derivante dall'evocazione del passato. Non sono parole, quando si dice che Auschwitz continua ancora dentro e intorno a noi. Giorgio Zampa

tra romanzo e montaggio

La vendetta è il racconto

Per un'estetica della memoria

Storia essenziale del teatro

Bollettino bibliografico delle nuove accessioni (Annual).

L'Istruttoria

Le edizioni Einaudi negli anni 1933-1998

Dante nella letteratura italiana del Novecento e in Europa Nadia Cannata Salamone, Illustri, materne, colte, straniere: le lingue d'Italia nel Novecento e la lingua di Dante (p. 9-36) Luigi Severi, Dante nella poesia italiana del secondo Novecento (p. 37-84) Fabrizio Costantini, Rifrazioni dantesche e altra intertestualità ne La rosa di Franco Scataglini (p. 85-101) Valentina Berardini, Il canone scolastico dantesco (p. 103-117) Rossend Arqués, Traduzioni e irradiazioni ispaniche novecentesche della Commedia di Dante (Ángel Crespo, Luis Martínez de Merlo, Abilio Echevarria e María Zambrano) (p. 119-147) Gabriella Gavagnin, Dante e i miti storiografici della letteratura catalana contemporanea (p. 149-164) Giulia Lanciani, La Commedia in area lusofona. Traduzioni e critica (p. 165-176) Gianfranco Rubino, Dante nel Novecento letterario francese (p. 177-202) Martine Van Geertruijden, Le traduzioni francesi della Commedia nel Novecento (p. 203-225) Piero Boitani, Dante in Inghilterra (p. 227-242) Cesare G. De Michelis, Dante in Russia nel XX secolo (p. 243-251) Luigi Marinelli, Epica e etica: oltre il dantismo polacco (p. 253-292) Camilla Miglio, Dante dopo Auschwitz: l'Inferno di Peter Weiss (p. 293-315) Dante negli USA, in America latina e in Oriente Rino Caputo, Dante in Nordamerica verso e dentro il Terzo Millennio (p. 319-331) Nicola Bottiglieri, Dante nella letteratura ispanoamericana (p. 333-373) Sonia Netto Salomão, Dante na tradição brasileira (p. 375-389) Elisabetta Benigni, La Divina Commedia nel mondo arabo: orientamenti critici e traduzioni (p. 391-413) Alessandra Brezzi, Il Novecento cinese di Dante (p. 415-438) Riassunti - Summaries (p. 439-450) Biografie degli autori (p. 451-455)

I campi di sterminio nazisti

l'avanguardia internazionale : autori, teorie, opere

Discipline filosofiche (2003-2)

Brecht oggi

Italia 1939-1945

indice bibliografico degli autori e collaboratori, indice cronistorico delle collane, indici per argomenti e per titoli

scritture per la scena e temi epocali nel secondo Novecento

A comprehensive introduction to the works and vision of the German writer, director, and political activist.

Critica del testo (2011) Vol. 14/3

il ricordo della Shoah come politica sociale : Roma, 6-7 giugno 2007

Shoah

Conflitti

An Introduction to the Works of Peter Weiss

Drammaturgia e arte totale

Una storia della letteratura, agile ed attuale, pensata per il pubblico italiano, che considera il fenomeno letterario nel contesto degli eventi politici e sociali dei paesi di lingua tedesca. Giuliano Baioni Questo volume, dal 1914 alla riunificazione della Germania, illustra i destini della cultura tedesca all'ombra dei complessi avvenimenti della sua storia. Dopo gli orrori del Terzo Reich, la cultura si trovò di fronte alla prova più ardua: riscattare l'immensa eredità culturale tedesca dalle colpe e dall'infamia della dittatura nazista e riabilitare la nazione come parte di un'Europa democratica e civile.

Le mille notti del critico

Dante, oggi / 3. Nel mondo

tutto il teatro di prosa in televisione dal 1954 al 1998

Spostamenti di popolazione e deportazioni in Europa, 1939-1945

La prova del Nove

L'istruttoria. Oratorio in undici canti

La memoria del nazismo nell'Europa di oggi

3381 numbered entries on the complete repertory of theatre produced by Italian state TV, RAI, with synopsis of productions.

La deportazione operaia nella Germania nazista

Storia della letteratura tedesca. 3. Il Novecento

Oratorio in 11 canti

storia e memoria

Cultura Popolare

The First Fifty Years of Italian Holocaust Writing (1944-1994)

La drammaturgia del Novecento

Narrative & Imperative is the first book in English on Italian Holocaust writing as a whole. Risa Sodi explores the work of eight representative authors, including the internationally famous (Primo Levi, Giorgio Bassani, and Elsa Morante) and the lesser known (Giacomo Debenedetti, Paolo Maurenisg, Liana Millu, Bruno Piazza, and Giuliana Tedeschi). She examines issues of genre, language, gender, and facticity while situating the works studied within the fields of European and Holocaust letters. A brief history of the Italian Jews - the oldest Jewish community in Europe

Memorie, storiografie e narrazioni della deportazione razziale

La Civiltà cattolica

Narrative and Imperative

Resistenza, questione ebraica e cultura politica in Italia dal 1943 al 1989

il caso di Sesto San Giovanni

testimonianze e riflessioni sulla Shoah

Gli atti del convegno Memoria collettiva e memoria privata

L'Istruttoria. Oratorio in undici cantiL'IstruttoriaOratorio in undici cantiL'Istruttoriaoratorio in undici cantiL'IstruttoriaOratorio in 11 cantitalo CalvinoLetters, 1941-1985 - Updated EditionPrinceton University Press

Sipario

saggi

Eliminazioni di massa

la memoria e le forme della rimemorazione : Giornate della Memoria 2008-2009

Bambini perduti. Quando i piccoli non hanno bisogno dei grandi: storie della parte migliore del genere umano

Letters, 1941-1985 - Updated Edition

L' istruttoria

La riflessione sul tramonto di un'era, l'era del testimone della Shoah, ha conosciuto un notevole e per certi versi inatteso sviluppo, che ha posto fine a una stagione durata circa mezzo secolo. Il volume nasce dall'esigenza di ridefinire i limiti delle narrazioni della deportazione e persecuzione razziale in un quadro comparativo europeo, con uno sguardo sui modi della rappresentazione oltreoceano e in Israele. Abbiamo tentato di aprire qualche finestra sui modi attraverso i quali la narrazione della Shoah è cambiata o sta cambiando, mossi dal desiderio di procedere per comparazioni fra diverse metodologie, ma anche fra diversi contesti nazionali. Nel Dizionario dei luoghi comuni di Flaubert alla voce Ebraico corrisponde un lemma nel quale si riflette un pregiudizio ancora diffuso ai nostri giorni: «È ebraico tutto quello che non si capisce». Auspichiamo che i contributi raccolti in questo volume aiutino a sconfiiggere questo radicato luogo comune.

Italian Books and Periodicals

storia, memoria, storiografia

oratorio in undici canti

Una misura onesta

La maschera e il video

strategie di rappresentazione della guerra nella cultura contemporanea

trentacinque anni di teatro vissuti e raccontati da uno spettatore di professione

*L'eclisse dell'antifascismo*racconta l'intreccio tra storia italiana, paradigma antifascista e memoria della Resistenza e della Shoah. È in questo contesto che il mondo ebraico del dopoguerra ha assunto un ruolo di protagonista della vittoria sul nazismo e della costruzione di una democrazia in Italia. I percorsi che questo volume segue sono tre: la storia politica del nostro Paese, la memoria della Resistenza e del fascismo e la memoria della deportazione politica e dello sterminio ebraico. *L'antifascismo, con il suo paradigma di potente forza ermeneutica, ha inglobato il discorso politico, storiografico e memoriale del passato contribuendo a forgiare l'Italia democratica. Un paradigma quello antifascista – e il suo uso politico – non privo di conseguenze anche nell'oggi. Pilastro della narrazione de L'eclisse dell'antifascismo è Primo Levi che, sempre presente nelle tre parti, rappresenta il filo ideale, come modello di momenti diversi di approccio all'antifascismo, alla deportazione e allo sterminio ma anche all'etica e alla politica. Da Se questo è un uomo a I sommersi e i salvati, le parole di Primo Levi accompagnano, scandendole, le pagine di questo libro.*

Oratorio in undici canti

L'eclisse dell'antifascismo
gli scritti di memoria della deportazione dall'Italia : 1944-1993

Italo Calvino

Dopo i testimoni

L'universo mentale «nazista»

Memoria e saperi

This is the first collection in English of the extraordinary letters of one of the great writers of the twentieth century. Italy's most important postwar novelist, Italo Calvino (1923-1985) achieved worldwide fame with such books as Cosmicomics, Invisible Cities, and If on a Winter ' s Night a Traveler. But he was also an influential literary critic, an important literary editor, and a masterful letter writer whose correspondents included Umberto Eco, Primo Levi, Gore Vidal, Leonardo Sciascia, Natalia Ginzburg, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, and Luciano Berio. This book includes a generous selection of about 650 letters, written between World War II and the end of Calvino ' s life. Selected and introduced by Michael Wood, the letters are expertly rendered into English and annotated by well-known Calvino translator Martin McLaughlin. The letters are filled with insights about Calvino ' s writing and that of others; about Italian, American, English, and French literature; about literary criticism and literature in general; and about culture and politics. The book also provides a kind of autobiography, documenting Calvino ' s Communism and his resignation from the party in 1957, his eye-opening trip to the United States in 1959-60, his move to Paris (where he lived from 1967 to 1980), and his trip to his birthplace in Cuba (where he met Che Guevara). Some lengthy letters amount almost to critical essays, while one is an appropriately brief defense of brevity, and there is an even shorter, reassuring note to his parents written on a scrap of paper while he and his brother were in hiding during the antifascist Resistance. This is a book that will fascinate and delight Calvino fans and anyone else interested in a remarkable portrait of a great writer at work.